

DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

Data 07.05.2020

Sessione URGENTE modalità REMOTO

Atto N. 16

OGGETTO: Prot. n. 14897 del 30/03/2020 Richiesta di 6 consiglieri di opposizione di un consiglio comunale ordinario per la problematica Coronavirus.

Nei modi voluti dal D.L. n.18 del 17/03/2020 ,convertito e modificato con la L. n.27 del 24/04/2020; dalla determinazione del Presidente del Consiglio n.974/2020, si è convocato il Consiglio Comunale in SESSIONE urgente ed modalità REMOTO

oggi 07.05.2020 alle ore 19,10

Fattol'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo	X	
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele	X	
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco		X
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo	X	
Covato Giovanni Piero	X		Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni	X	
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo	X	
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio		X	Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni		X	Poidomani Salvatore	X	

Presenti: 20 Assenti : 4

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta resa .

Il presente verbale raccoglie gli interventi dei Consiglieri durante la seduta del C.C. del 07. 05 2020 in modalità remoto, così come da determinazione del Presidente del Consiglio Comunale n. 974/2020.

Alle ore 19,10 il Presidente Minioto chiede al Segretario generale di chiamare l'appello, dal quale risultano collegati e presenti, in modalità remoto, 20 consiglieri ed assenti 4.

Il Segretario chiede che si comunichi ai consiglieri se sia in corso la videoregistrazione integrale della seduta, ottenendo riscontro positivo dall' Ufficio di Presidenza, che comunica altresì la messa in onda , in diretta, sul canale Tv "VideoRegione" della medesima sessione.

Constatata la legittimità della seduta, il Presidente saluta i convenuti, illustra le motivazioni di questa sessione online, ed introduce l'unico punto all' o.d.g., ovvero la richiesta, prot. 14897 del 30/03/2020, di convocazione di un Consiglio Comunale ordinario sulla problematica Covid-19, a firma di sei consiglieri di opposizione .

Il consigliere Spadaro chiede la parola per una comunicazione al Sindaco, in merito alla presenza di luci bianche nel quartiere SS. Salvatore, per le quali era stato telefonicamente rassicurato dal primo Cittadino circa la sospensione dei lavori, sospensione che di fatto non c'è , a dire del postulante. Auspica che le sedute del consesso possano ritornare in presenza, anche a seguito della reale possibilità che l'auditorium Campailla possa assolvere ai criteri di sicurezza e distanziamento sociale, richiesti dalla situazione sanitaria contingente.

Il Sindaco risponde al consigliere Spadaro, confermando la sospensione dei lavori nel quartiere SS. Salvatore e l'installazione di piastre a led a luce calda a norma, così come da accordi con Sovrintendenza, ipotizzando il mese di Giugno quale prossima data per l'inizio dei lavori.

Il consigliere Medica, chiede di intervenire ritenendosi soddisfatto per questo esordio "online" del consesso, imposto dall'emergenza sanitaria che ha "congelato" l'attività della civica adunanza per due mesi. Relaziona ai presenti in merito alla mancata riscossione della cassa integrazione del mese di Marzo e Aprile, che nella città di Modica coinvolge circa 1000 (mille) famiglie, per le motivazioni a livello regionale che sono note a tutti. Comunica ai colleghi consiglieri ed al Sindaco la personale attivazione a livello dei suoi referenti regionali per chiedere di pressare sulle banche affinché queste, in regime di convenzione con la Regione, anticipino le somme da erogare, utilizzando anche gli uffici postali, con le medesime modalità.

Il Sindaco risponde al consigliere Medica che l' Amministrazione ha posto in essere diverse misure di aiuto alle famiglie che si sono trovate in difficoltà economica, prevedendo tempi non immediati a livello regionale e le ultime affermazioni del Presidente Musumeci non lasciano presagire accelerazioni nella tempistica. Alcune ditte stanno collaborando anticipando le somme o parte di esse, altre hanno ripreso le attività lavorative ponendo i loro dipendenti nelle condizioni di guadagnare, sperando di ritornare presto ad un regime lavorativo pieno per tutti i lavoratori al momento impossibilitati per via del lock down.(entra in videoriunione il cons. Giannone alle ore 19,27)

La consigliera Castello interviene per chiedere al Presidente che le sedute del Consiglio tornino in presenza ma, laddove le condizioni non lo consentissero, di attivare la seduta dello streaming delle riunioni in video conferenza dando pubblicità al link , con il quale il pubblico possa assistere .

Il presidente Minioto rassicura la consigliera Castello che la seduta in corso assolve ai criteri di pubblicità proprio perché si sta usando il mezzo televisivo per la diffusione, in diretta, delle immagini della seduta corrente; accoglie comunque volentieri l'invito ad attivarsi per una diretta streaming sui social.

Terminata la fase delle comunicazioni, si entra nel vivo della trattazione ed il consigliere Agosta, tra i firmatari della richiesta al punto unico dell' o.d.g., prende la parola.

Il consigliere fa un excursus sulle richieste che i gruppi di opposizione hanno presentato, oltre a quella del consiglio ordinario che si sta svolgendo; si era chiesto infatti, per una più incisiva azione del Consiglio sulle problematiche Covid -19, la costituzione di una Commissione speciale che non ha potuto avere seguito, sostituendola con la Conferenza dei Capigruppo permanente. Il consigliere prosegue affermando che da queste sedute si attendeva qualcosa di più, proprio per l'idea di una cooperazione, senza colore o casacca politica, nell'unico interesse rivolto ai cittadini. Il capogruppo Modica 2038 lamenta la bocciatura delle proposte provenienti dai banchi dell'opposizione con motivazioni strumentali, a dire del consigliere, che fanno passare l'idea che, anche

in situazione di crisi, l'obiettivo dell'Amministrazione e della maggioranza consiliare è quello della propaganda. Anche se il Sindaco può contare su un'ampia maggioranza, non può negare il diritto ai cittadini, attraverso i loro rappresentanti, nello specifico dell'opposizione, far sentire la loro voce all'Amministrazione.

Il consigliere Agosta ragiona intorno ai diversi provvedimenti presi dal Sindaco, spesso contraddittori, pendendo ora per la chiusura di alcune attività non previste dagli organi statali e regionali, facendo riferimento agli ambulanti di genere alimentare a posto fisso, apertura che invece avrebbe consentito la diminuzione della pressione sui supermercati, e di altri centri di approvvigionamento di beni di prima necessità. Di contro si è assistito alla volontà ferrea di alcune aperture, fatto di per sé positivo in quanto tutte le attività che potevano rimanere aperte, dovevano restarlo, seppur con le dovute precauzioni; riporta qui l'esempio dell'apertura del cimitero e l'associata attività di vendita floreale.

Nel campo delle comunicazioni, la richiesta dell'opposizione di creare, sul sito istituzionale dell'Ente, un canale istituzionale di comunicazione, con linee aperte ai cittadini, realizzabile in house senza ulteriori aggravii, non ha trovato riscontro; si è assistito invece a comunicazioni, dirette streaming su siti social del Sindaco.

Questo atteggiamento, in tempi normali, potrebbe essere interpretato come la volontà di una maggioranza che, in quanto tale, governa, ma fatte in tempi di emergenza come quelli che si stanno vivendo, sono da stigmatizzare, secondo il consigliere Agosta, perché solo tenendo presenti alcuni valori come la solidarietà, la condivisione, si può uscire insieme da momenti di crisi economica e sociale come quella che opera in questa fase.

Di tutte le proposte avanzate dal consigliere, dall'inizio della sua consiliatura, nessuna è stata accolta tranne una per la quale la maggioranza non si è espressa, dimostrando una compattezza forzata. In questa fase auspica un atteggiamento diverso, ritenendo il compito del consesso, unito pur nella diversità di vedute o posizioni, quello di recepire le voci che giungono e non fermarsi dal formulare proposte. Chiede al Presidente che, prescindendo dalla forma, in presenza o in remoto, si convochino più frequentemente le sedute di consiglio; concludendo il suo intervento, chiede a tutti consiglieri di svestire i panni delle appartenenze politiche per collaborare insieme, per portare il singolo contributo al Consiglio ed attraverso questo strumento, far giungere le attese e le necessità di tutti i cittadini all'Amministrazione perché possa trovare gli strumenti per risolvere i problemi di tutti.

La consigliera Floridia ha il permesso di intervenire e, dopo i saluti di rito, esordisce ritenendo l'intervento del consigliere che lo ha preceduto preconstituito. Ricorda al consigliere che le sue proposte sono state bocciate solo perché superate, e comunque negli incontri della Conferenza dei Capigruppo permanente, c'è stato il confronto. Ritene la visione del consigliere pretestuosa e ricorda che alcune delle proposte del consigliere di opposizione Medica, hanno trovato i capigruppo in pieno accordo. Come già riferito in conferenza, ribadisce il concetto che un consigliere, nell'ambito del suo mandato, può farsi promotore di proposte ed iniziative così come hanno fatto i gruppi di maggioranza a cui la consigliera appartiene, molte delle quali sono state recepite dall'Amministrazione. Preannuncia la presentazione, durante la serata, di proposte da valutare insieme. Giudica gravi le parole usate del consigliere che lo ha preceduto, nei confronti del Sindaco in merito ad una sua gestione dell'emergenza non condivisa. Per quanto concerne le riunioni del Consiglio da tenersi in luoghi fisici diversi dall'aula consiliare, si è sempre ritenuta contraria per questioni di distanziamento, ma ha accolto volentieri la possibilità del lavoro consiliare in remoto, ritenendo necessario sperimentarsi con le nuove tecnologie e si dice d'accordo a non fermare i lavori d'aula, ma ricorda a tutti che sino alla realizzazione della videoconferenza di questa sera, la Conferenza dei Capigruppo ha sopperito e si è riunita con incontri ravvicinati nel tempo. Conclude dicendo che trova di cattivo gusto parlare di propaganda politica del Sindaco e della maggioranza consiliare.

Il consigliere Cavallino è iscritto a parlare ed anche lui ricorda che il consesso torna a riunirsi dopo quasi due mesi di silenzio, ritenendo che i tempi per l'attivazione del servizio di video conferenza troppo lasso, leggendo una poca volontà dell'Amministrazione ad incontrare e condividere le azioni durante l'emergenza, con tutto il Consiglio. Riconosce al Sindaco la tempestività di intervento ai bisogni più importanti, ma ritiene che nel fare ciò abbia escluso una parte del Consiglio, nello specifico dell'opposizione, esautorando di fatto le competenze consiliari. Se si valuta alcuni passi falsi del primo cittadino, ricorda la triste vicenda della concittadina ammalatasi di coronavirus e deceduta, forse questi si sarebbero potuti evitare se ci fosse stata condivisione e partecipazione per un più largo supporto, evitando confusioni e destabilizzazione nella popolazione. A questo proposito porta l'esempio dello strumento dei buoni spesa che, in una prima fase sono stati assegnati a chi ne ha fatta richiesta e nella seconda fase alcuni dei beneficiari si sono visti esclusi dalla seconda tornata di aiuti. Il consigliere Cavallino ricorda di aver

chiesto l'istituzione di un tavolo tecnico dove tutti, maggioranza, opposizione esperti e parti sociali, avrebbero supportato al meglio le scelte del Sindaco. L'intervento del consigliere prosegue ritenendo che si sarebbe aspettato una maggiore condivisione e sinergia con i Sindaci del circondario, anziché fughe in avanti, ritorni sui propri passi, essendo il coronavirus una problematica che coinvolge tutto il territorio. Il consigliere continua dicendo che ciò che è stato appartiene al passato e che, da stasera vuole essere propositivo perché all'emergenza sanitaria si sta sostituendo un' altrettanto grave emergenza sociale ed economica. Per questo chiede al Sindaco di rivedere la ordinanza di divieto per gli ambulanti a posto fisso; valuta se, partendo dal presupposto che i D.P.I. sono indispensabili per il contenimento della diffusione del COVID , non sia eccessivo multare chi non ha guanti e mascherine, queste ultime introvabili al prezzo stabilito dall'ultimo decreto, con un costo non indifferente per le famiglie, soprattutto per quelle che hanno perso il reddito in questa fase. In merito alla frazione balneare di Marina di Modica, interroga il Sindaco sul perché è consentita la passeggiata in spiaggia ma interdetta sul lungomare, visto i comportamenti virtuosi dei cittadini. Infine chiede al primo cittadino di compulsare l' Assessorato Regionale alla Salute ed alla Famiglia, per la riapertura dei centri diurni, per allentare la tensione non indifferente che hanno vissuto le famiglie con un disabile e chiede se il Sindaco, non potrebbe anticipare la volontà regionale in merito. Come tutti, auspica che si torni ad incontrarsi per le riunioni del consesso, al quale augura di continuare i lavori con toni pacati e moderati, con una compartecipazione più larga alle decisioni da prendere per uscire in modo definitivo da questa crisi.

Il Presidente Minioto chiama a intervenire il consigliere Di Rosa Stefano che ne ha fatto richiesta. In accordo con la linea della consigliere Floridia, in quanto capogruppo -si è sentito chiamato in causa dal consigliere Agosta il quale avrebbe fatto passare l'idea che le Conferenze dei Capigruppo siano state solo perditempo: ricorda che alcune proposte dei consiglieri di opposizione Medica e Carpentieri sono state accolte favorevolmente dal Sindaco che è sempre stato presente, che si è lavorato in un clima di cordialità, di serenità, condivisa anche dal capogruppo Agosta: per questo motivo si dissocia da quanto affermato da questi .

Il successivo intervento è quello della consigliera Ingarao che, in merito alle sedute, ha sempre negato il suo assenso alla modalità remoto, poiché ritiene che l'Ente abbia gli spazi necessari con tutte le misure di sicurezza. Rivolgendosi al consigliere Agosta, ritiene che, dopo mesi di assenza giustificata dal Consiglio, stasera interviene per contestare la incapacità del Sindaco e della maggioranza a lavorare. Afferma che il lavoro è stato frenetico, svolto notte e giorno da tutti gli attori della gestione dell'emergenza, in sinergia con l' ASP e gli altri Enti territoriali. Ritiene il passaggio del capogruppo Modica 2038 un attacco politico. Il primo cittadino ha raggiunto, in modo quasi capillare, tutte le famiglie che hanno avuto bisogno, ha erogato contributi, ha istituito servizi di sostegno alla cittadinanza, sia esso materiale e psicologico; è stato presente nel vigilare sul territorio, né mai ha escluso o precluso all'opposizione di unirsi alla squadra. Chiude il suo intervento dicendo che spetterà al Sindaco stasera trarre i risultati e ribadisce il totale disaccordo con il consigliere Agosta e con le convocazioni del Consiglio in modalità remoto.

E' il turno del consigliere Medica che, ammesso a parlare, ricorda le 1300 famiglie in attesa di ricevere la cassa integrazione per cui la Regione si assumerà le responsabilità del caso e ribadisce la sua personale attivazione. Ritiene di aver agito come un consigliere che svolge il suo ruolo nell' opposizione avanzando proposte, approvate poi dal consesso. Pretende chiarezza nel rispetto dei ruoli di ciascuno, in un clima di unità evitando polemiche: da qui il suo impegno giornaliero, non ultimo per la riapertura dei centri diurni, così come già anticipato dal consigliere Cavallino nel suo intervento. Si deve andare avanti con il lavoro consiliare, e fino a quando le condizioni non consentiranno di riprendere le sedute in presenza, si può proseguire con la modalità remoto. Nella Conferenza dei Capigruppo ha avanzato, tra le proposte, anche quella dell'estensione dell'orario di chiusura di un'ora per i commercianti; chiede al Sindaco come mai, sebbene sia stata accolta da tutti favorevolmente, non si sia ancora attuata.; oltre a ciò chiede quando il Comune, che dovrebbe acquistare un numero considerevole di mascherine, *(si collega in remoto il consigliere Covato Giammarco alle ore 20,20)*, provvederà alla distribuzione di esse per evitare l'elevazione di multe che in questo momento peserebbero, non poco, sulle fragili tasche della famiglie modicane. A tal proposito ricorda una sua proposta, bocciata in Conferenza permanente, sulla possibilità di convenzionarsi con una start-up per la realizzazione di mascherine non usa e getta che consentirebbero di fare un investimento una tantum, rispettando l'ambiente grazie al suo utilizzo all'infinito. Ripropone l'idea di una social card, che darebbe maggiore sicurezza, tracciabilità e sveltimento del tempo di erogazione. Conclude ribadendo i concetti di rispetto istituzionale, attivismo ciascuno per la propria parte, chiarezza.

Il Presidente concede la parola alla consigliera Puglisi la quale nel suo breve intervento ragiona sull'intervento del consigliere Agosta ritenendolo di filosofia politica, atta a strumentalizzare le critiche all'operato del Sindaco e della maggioranza, mancando invece di atti propositivi. Afferma che la sua capogruppo consiliare li ha costantemente aggiornati ed edotti dei lavori durante le sedute di Conferenza permanente, così come ha sempre chiesto se ci fossero proposte da condividere nelle stesse sedute di Conferenza Capigruppo. Bisogna ragionare che, per una emergenza esplosa in modo inaspettata, la cura della città, dei suoi abitanti, la necessità di contenimento è stato il motore degli interventi in prima battuta. Apprezza l'atteggiamento di altri consiglieri di opposizione, che si pongono in maniera propositiva, condivisibile o meno, come ad esempio nel caso di Marina di Modica per cui la consigliera Puglisi non si trova in sintonia con l'apertura auspicata dal consigliere Cavallino perché l'assembramento è un pericolo reale, mentre potrebbe rivelarsi interessante l'idea delle mascherine riutilizzabili proposte dal consigliere Medica. Conclude chiedendo di andare oltre rancori e astio, ma lavorare, pur nella differenza di vedute, verso l'unità di progetti.

E' ammesso a parlare il consigliere Scapellato che, in linea con i colleghi di maggioranza che hanno già parlato, si dissocia da quanto affermato dal consigliere Agosta. I numeri danno ragione alle scelte operate, i report sui servizi erogati sono numeri importanti in situazione di immediata operatività, ritiene corretto che a decidere sia una sola persona. Sottolinea l'importanza dell'assistenza sanitaria per coloro che erano impossibilitati a raggiungere l'ospedale, che è stato un modo per dare continuità terapeutica, domiciliare, a persone con patologie altrimenti non raggiungibili. Apprezza il lavoro di pulizia e gestione rifiuti del territorio operata dalla IGM, che hanno consentito di gestire anche le quarantene in modo da evitare ulteriori problematiche sanitarie. Valuta positivamente l'azione dell'Amministrazione, dei volontari della protezione civile a favore delle fasce più deboli, con i servizi domiciliari, la polizia locale che, con i suoi controlli sul territorio, ha scongiurato comportamenti non adeguati alle norme. Per la sua esperienza infermieristica, ritiene che bisogna tenere alta l'attenzione, di rimanere concreti proprio perché non si può conoscere l'evoluzione delle prossime settimane, benché comprende appieno la necessità di tornare a lavorare, dicasi la medesima cosa per gli eventi turistici, ed in questo il primo cittadino ha già messo in campo forze a sostegno di uno tra i comparti che subirà maggiori perdite dall'emergenza COVID 19. Conclude attestando la presenza di un'Amministrazione e di una maggioranza che decide, che ascolta le proposte di tutti e che non è questo il tempo delle polemiche e delle strumentalizzazioni, ma l'agire comune deve essere l'obiettivo per superare questa fase storico sociale. *(escono dal collegamento in remoto i consiglieri Carpentieri, alle ore 20,20 e Poidomani alle ore 20,30)*

E' iscritta a parlare la consigliera Castello. La capogruppo Pd, prima di fare delle richieste al Sindaco, ritiene doveroso rispondere alle affermazioni di apertura e collaborazione affermate dai consiglieri di maggioranza, valutandole false perché di tutte le proposte fatte, anche a sua firma, nessuna è stata accolta e sente di definire ostile l'atteggiamento nei confronti dei consiglieri della sua compagine di opposizione. Porta ad esempio la richiesta del consiglio ordinario dell'o.d.g. odierno che la maggioranza ha chiesto di mettere ai voti, in Conferenza dei Capigruppo, esitato poi con il rinvio, situazione avverso ogni norma di legge e di articoli del regolamento comunale. Nessuna apertura, dunque, nessuna collaborazione dimostrabili, per la consigliera, con i fatti in qualsiasi momento. La maggioranza consiliare asseconda il Sindaco in ogni sua scelta, senza ragionare se è argomento che coinvolge tutto il Consiglio comunale e non solo una parte. Il consigliere Agosta ha semplicemente detto quali sono i fatti, cioè che la maggioranza ed il Sindaco hanno tagliato fuori dalla discussione, dalla partecipazione i consiglieri di opposizione, che è rimasta allo scuro delle motivazioni per cui sono state prese alcune decisioni piuttosto che altre. Le problematiche cittadine coinvolgono tutto il Consiglio, non sono esclusiva del Sindaco e della sua maggioranza, a forza di un mandato elettorale preciso. La consigliera non ha espresso giudizi sull'operato del Sindaco, lamenta solo la non possibilità di discutere insieme, essere parte attiva di queste o altre decisioni nell'emergenza COVID 19. Questo atteggiamento, riflette la capogruppo Pd, non è una novità ma una prassi anche del passato dove un Sindaco ha a disposizione un Consiglio e si agisce secondo quanto da lui stabilito. Si rivolge al Sindaco, prendendo spunto dalle affermazioni del consigliere Scapellato sulla eguaglianza di trattamento per tutti i cittadini, chiedendo di fornire a tutti i consiglieri di opposizione un prospetto da cui si possano evincere le somme accreditate al comune di Modica sulla gestione COVID19, specificando mandati di pagamento, somme impegnate, incassate e spese ed i relativi capitoli, così da avere le idee più chiare sulla situazione finanziaria ad oggi. Chiede inoltre una piccola relazione per iscritto, i criteri di distribuzione delle somme, le linee strategiche di gestione perseguite nella 1° fase e da perseguire nella 2° fase dell'emergenza. Poiché le uniche dichiarazioni del Sindaco arrivano da canali non ufficiali, sull'esempio della TARI che, si dice,

avrà un abbattimento del 70%, la consigliera ragiona su come questo sia possibile non essendo ancora stata discussa in Consiglio alcuna deliberazione in merito. Tutto ciò a riprova ancora una volta, dell'esclusione del Consiglio. Riporta alla memoria della consigliera Floridia, assessore nella passata legislatura, le condivise preoccupazioni sulla esiguità delle somme a disposizione per i servizi sociali, ma mai una presa di posizione in Consiglio avverso alle decisioni che poi venivano adottate. Chiude il suo intervento dicendo che non c'è collaborazione, apertura, che da parte sua non potrà mai esserci apertura nei confronti di una maggioranza siffatta, e riepiloga le richieste inoltrate prima.

Il Presidente chiama a parlare il consigliere Spadaro Giovanni, uno dei firmatari della richiesta, il quale ritiene che ci siano stati, nei confronti del consigliere Agosta, degli attacchi premeditati. Il collega dell'opposizione ha riferito pensieri che aveva già espresso in Conferenza dei Capigruppo, quando si era nella fase 1 dell'emergenza e si chiedeva, legittimamente, un coinvolgimento delle opposizioni nelle decisioni da assumere. La consigliera Floridia ha detto che ci sono state proposte dell'opposizione accettate ovvero quella del consigliere Medica (orari di chiusura dilatata degli esercizi commerciali) e del consigliere Carpentieri (apertura cimiteri). Per quest'ultima il consigliere afferma che si tratta di falsità perché l'apertura del cimitero è avvenuta con ordinanza del Presidente della regione qualche giorno fa, rispetto a quanto affermato dal Sindaco che voleva aprire tempo prima, decisione caduta nel vuoto, prima per problemi di sanificazione dei luoghi e poi causa la quarantena delle dodici persone venute a contatto con affetti da coronavirus a Ragusa. Si rivolge alla consigliera Ingarao, del cui discorso l'unica cosa con la quale si accorda e la contrarietà a sedute consiliari in remoto, il resto è stato un attacco al consigliere Agosta, con un rimprovero fuori luogo, a detta del consigliere, sulle assenze, seppur per motivi giustificati. Il consigliere del PD ragiona che più volte, anche mezzo P.E.C., si è chiesto di poter convocare i consigli il lunedì od il venerdì, ma anche queste proposte non sono state accolte dalla maggioranza. Risponde, adesso, alla consigliera Puglisi affermando che, a fronte di quanto da questa affermato sulla poca informazione del consigliere Agosta, questi è capogruppo consiliare e quindi ha partecipato a tutte le sedute della Conferenza permanente durante la fase di emergenza 1 COVID 19. Alla luce di quanto detto fin qui, il consigliere Spadaro Giovanni afferma che è vero che ci sia stata una mancanza di apertura nei confronti dell'opposizione e che ogni atto di quest'ultima è stato respinto con i voti della maggioranza. Si spinge oltre con una proposta al Sindaco, a cui si riconosce un attivismo innegabile, riguardante gli esercizi commerciali chiusi in questi due mesi: per questi ipotizza di calcolare la TARI e sottrarla, in percentuale, dal pagamento. Da atto agli operatori di vari settori coinvolti, dalla protezione civile, all'IGM ai Servizi Sociali, di aver svolto un alacre lavoro, per dare risposte e servizi ai cittadini. Concorda con il consigliere Scapellato che la regione Sicilia, grazie ai comportamenti virtuosi dei siciliani, può definirsi "graziata" e non aver vissuto quanto invece hanno sostenuto Lombardia, Piemonte, Veneto, perché forse oggi si starebbe ragionando di ben altro..

Per la seconda volta, essendo capogruppo, interviene la consigliera Floridia che fa presente alla consigliera Castello che non è stata presente in Conferenza dei Capigruppo quindi non può parlare di mancanza di confronto; alcune proposte dell'opposizione non sono state accolte solo perché superate, e, facendo l'esempio della TARI per la quale era stata avanzata una proposta dell'opposizione, di un'esenzione totale dal pagamento, il Sindaco ha ragionato per uno sgravio del 70%; questo a riprova di concertazioni tra le due anime del Consiglio. La stessa cosa dicasi per le proposte del consigliere Medica, nessuna preclusione. Anche lei si è spesa per cercare di aiutare i ragazzi dell'ANFASS a riprendere le attività, nel rispetto però dei parametri stabiliti dall'ultimo D.P.C.M del 26/04. Respinge le affermazioni di assoggettamento alla volontà del primo cittadino, c'è sempre stata dialettica. Ritiene che il tempo è maturo per presentare alcune sue proposte, che probabilmente non saranno accolte, ma ritiene di volerle portare all'attenzione del civico consesso. Durante una seduta della Conferenza, quando non si conoscevano i tempi della fase 2, in merito alla stagione balneare prossima e relativamente al controllo sull'accesso alle spiagge libere, aveva lanciato l'idea di contingentare gli accessi utilizzando l'ordine alfabetico in alternanza di giorni. Altra proposta che intende lanciare riguarda l'impiego dei test sierologici che la Regione siciliana mette a disposizione delle ASP e di alcune categorie, allargandolo a fasce più a rischio, vedi gli anziani, esenti da ticket.

Tocca ora alla replica del consigliere Cavallino il quale si rammarica che il suo primo appello alla pacatezza dei toni non sia stato ascoltato. Esprime solidarietà al consigliere Agosta, verso il quale sono state rivolte parole ingiuste e fuori luogo. Apprezza che la consigliera di maggioranza Floridia, la quale si è proposta con sue idee da condividere, si stranzia di fronte ad affermazioni circa l'alta percentuale delle preferenze elettorali che garantirebbe la legittimità del governo di una sola persona, escludendo ogni forma di partecipazione democratica

ed al confronto tra le parti. Ribadisce l'esclusione delle opposizioni da ogni momento decisionale, relegando il ruolo della minoranza a neutro ascolto di cose già fatte, provvedimenti già attuati. Condivide le richieste della consigliera Castello, anzi annuncia che presenterà insieme ad altri la richiesta di un Consiglio Comunale ad hoc dove il Sindaco dovrà doviziare l'Assise sulle somme introitate, come sono state spese, quali i criteri adottati per le erogazioni di esse, somme incassate ed impegnate.

Il consigliere Agosta, nella sua replica, si ritiene parzialmente soddisfatto e nelle sue intenzioni, nonostante la durezza del suo intervento, non c'era l'accensione delle polemiche che ha animato buona parte della serata. Sottolinea ancora la necessità di svegliarsi da quello che definisce il letargo del Consiglio, ed in questo si fa portavoce con il Presidente affinché ci sia a breve una nuova convocazione dell'assise, in remoto o in presenza, per recepire le proposte avanzate questa sera, invitando la consigliera Floridia a mettere per iscritto le sue e presentarle al Consiglio, luogo deputato per il vaglio delle stesse. Reputa, nel respingimento delle proposte della minoranza, una logica partitica che non è coerente al momento che si sta vivendo. Ciascun consigliere è chiamato ad essere utile, propositivo, ma con lo strumento delle sedute del Consiglio che va onorato, come istituzione. Auspica un Consiglio sveglio, recettivo, ognuna delle parti, Amministrazione e Consiglio devono agire ciascuno per la loro pertinenza.

Chiede di parlare il consigliere Civello, il quale non vuole polemizzare ulteriormente ma stasera si rammarica di avere assistito ad attacchi politici. Si aspettava un Consiglio comunale più costruttivo e non di attacchi fuori luogo, bisognava che venisse fuori l'immagine di una compagine consiliare unica, solidale e propositiva. Esprimendo la sua personale ammirazione per il consigliere Spadaro Giovanni, si risente che questi ritenga che la maggioranza abbia attaccato l'opposizione semmai si è sentita attaccata. Apprezza il consigliere Agosta che, nel suo secondo intervento, ha fatto una sorta di ritorno sui propri passi perché la città merita altro che polemiche. Valuta l'azione del Sindaco fattiva e diretta al sostegno di tutti i cittadini, le categorie, e le imprese in questa situazione di emergenza e nota con piacere che anche dalle fila dell'opposizione gli sia stato dato atto di ciò; per questo è stranito dagli attacchi. La contingente situazione impone l'agire, non polemiche che vanno lasciate ad altri tempi. Si deve ora continuare compatti nella fase 2, che è forse più delicata di quella appena trascorsa.

Non registrandosi altre iscrizioni per interventi, il Presidente passa la parola al Sindaco. Il primo cittadino reclama la paternità delle misure poste in campo, pur ascoltando tutti, opposizione e maggioranza. Altre istituzioni hanno valutato le misure attuate, ANCI, CNA, CONFCOMMERCIO e ogni cittadino ha avuto modo di poter partecipare alle procedure previste per l'erogazione dei sostegni economici, ogni atto d'indirizzo di Giunta è stato a disposizione di tutti, grazie ad una sezione creata sul sito istituzionale. Sono state sei le linee telefoniche accessibili da casa, (scuola, servizi sociali, polizia locale, sviluppo economico, protezione civile) e lo staff del gabinetto del Sindaco senza orario è stato pronto a recepire i bisogni dei cittadini. Lodevole l'impegno dei dipendenti, parte attiva di questa fase di emergenza. Laddove lo stato e le Regioni hanno demandato, come Ponzio Pilato, agli enti territoriali, lì si è inserita l'azione diretta dei Sindaci. Si è proceduto a sostenere circa 1400 famiglie, per un totale di 4500 cittadini, per l'approvvigionamento di beni di prima necessità, e mentre sottolinea i ritardi per l'erogazione della cassa integrazione e/o del bonus di € 600 previsti dallo stato per i professionisti, afferma che il Comune è già pronto per la terza tornata di emissione di voucher, spendendo quasi il 50% delle somme governative all'uopo previste. Gli assistenti sociali hanno lavorato e lavorano, alternandosi dalle otto alle venti di ogni giorno, per ricevere le istanze e rispondere alle richieste di assistenza, nel massimo anonimato, con schede note solo ai dirigenti del settore. Il COC previsto dal piano di protezione civile è attivo e il Sindaco garantisce che saranno a disposizione dei consiglieri, nelle loro caselle PEC, i reports contenenti i sistemi di assistenza e sostegno alle famiglie, aggiornati al 6 Maggio. Alcune decisioni, assunte dal Comune, sono state antesignane rispetto a quelle livello regionale e nazionale, continua il primo cittadino, come ad esempio le chiusure domenicali e festive e le aperture di negozi per l'abbigliamento dei piccoli e dei neonati con consegna a domicilio. In merito alla questione apertura cimiteri, sconfessa l'apertura a livello nazionale, ma si tratta di un provvedimento della Regione lasciata nelle prerogative dei Sindaci. Il primo cittadino dice di aver ricevuto garanzie dal responsabile del dipartimento regionale di protezione civile per l'apertura; quindi nessuna fuga in avanti nemmeno per quanto riguarda i fioristi. Sulla richiesta di non multare chi è sprovvisto di presidi, asserisce che non si tratta di una sua ordinanza, che non c'è, ma di applicare le direttive governative e regionali di tutela, nello specifico per il rispetto nei luoghi chiusi. Loda il comportamento virtuoso dei modicani in questo sensibili. Afferma che è stata esperita la gara per l'acquisto di 200.000 (duecentomila) mascherine e a giorni ci sarà l'apertura delle buste. Questo consentirà, prosegue il

Sindaco, di poter consegnare n.3 mascherine a cittadino. Tutte le altre manovre messe in campo, saranno chiarificate dalle variazioni di bilancio che saranno al vaglio del consesso entro 90gg. I sostegni a tutte le aziende riguarderanno l'abbattimento del 70% della TARI a cause del crollo di guadagni, come ad esempio le imprese turistiche, così come il sostegno ai fitti che è affidato ad apposito bando, i cui termini sono stati riaperti. Domani sarà pubblicato il primo elenco delle aziende aventi diritto al contributo. Scorre ora il discorso sui bonus fitti per privati con l'erogazione, già da domani, di 552 fitti relativi a Marzo ed Aprile. Altro intervento alle imprese, lo smaltimento di materie prime deperibili, sempre dietro concertazione con le associazioni di categoria. Alcuni provvedimenti, atti a scongiurare la chiusura di attività economiche o di sostegno alle famiglie, sono state assunte rapidamente, non potendosi sostenere i lunghi periodi di attuazione dei bandi regionali. Per ciò che riguarda le proposte dei consiglieri di minoranza, facendo riferimento al prolungamento della chiusura degli esercizi commerciali, questa a breve giro, diventerà operativa, sostenuta anche dai positivi riscontri sanitari. La problematica degli ambulanti a posto fisso, investe ben cinque tipologie di licenza che, in alcuni casi, non possono evitare l'assembramento, da qui la cautela nell'apertura. Per i mercati, nella zona Caitina il Martedì e Giovedì, gli spazi a disposizione sono più ampi, per ogni bancarella sono previsti numeri massimi di utenze in fila (tre) e gli ingressi sono contingentati e, dalla settimana prossima, sarà aperto il mercato anche a Modica alta. Ipotizza già dalla settimana prossima, le riaperture delle occupazioni del suolo pubblico, sempre con accortezza e sicurezza. I dehors possono beneficiare di spazi aggiuntivi per la migliore gestione delle attese per l'asporto. L'interdizione a Marina di Modica riguarda le zone a rischio assembramento, anche per consentire le riaperture delle seconde case; nessun divieto per passeggiate su scogli e altre zone che garantiscano le corrette distanze. Il progetto di screening sierologico, spiega ancora il Sindaco, è già stato sottoposto alla sua attenzione, con un costo medio pro capite di circa € 50,00/60,00. Auspica un sostegno cospicuo dalla Regione e, laddove non si verificasse, sarà il Comune a farsi promotore almeno per le fasce a rischio, come ad esempio, gli anziani. Tutto ciò per giungere alla stagione autunnale, dove potrebbe ipotizzarsi un rinfocolare delle infezioni da coronavirus, con una mappatura preziosa su coloro che sono già immunizzati. Passa ora in rassegna l'ipotesi di una social card, così come proposto dal consigliere Medica, ipotesi vietata dalla regione Sicilia e che non può trovare impiego nei bandi dell'Ente di Palazzo d'Orleans. Tornando velocemente alle operazioni svolte, merita un cenno la sanificazione dei luoghi di culto la cui riapertura è prevista a breve termine. Anche gli edifici scolastici, sono stati oggetto di sanificazione, pronte per accogliere, con i presidi, alunni, insegnanti e personale scolastico. Ritornando al discorso mascherine, il primo cittadino assicura che la distribuzione avverrà per tutte le 21.000 famiglie della città quando saranno consegnate dalla protezione civile unitamente a quelle che saranno acquistate dall'Ente, consigliando a coloro che avessero difficoltà a reperirle, di usare le cosiddette maschere di comunità (fatte in casa per la copertura del tratto naso - bocca - mento). Avviandosi alla conclusione del suo intervento, il Sindaco ribadisce che non c'è alcuna preclusione nei confronti delle proposte della minoranza. Comunica lo slittamento del 18 Maggio per la presentazione delle istanze TARI; COSAP. Ultimo dettaglio la permanenza della chiusura dei parchi ludici e la revisione, già in calendario per la settimana prossima, degli orari di chiusura e dell'ambulantato a posto fisso.

Il Presidente Minioto, poiché nessuno chiede di intervenire, ringrazia tutti per la collaborazione affinché questa prima esperienza di seduta in remoto si svolgesse e, alle ore 22,00, chiude i lavori del Consiglio.

Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.sa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Floridia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 13 MAG, 2020 al 28 MAG, 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale
